

strade naturali relativamente importanti, e ciascuno di essi è all'imboccatura di una valle che le fa da strada naturale verso il mare.

La piccola Tèrmoli, accoccolata sopra una penisola rocciosa che fra due cavità naturali alberga due porticiuoli, non ha una storia marinara. Vasto, la frentana *Istonium* che sarebbe stata fondata da Diomede, è a 144 metri sul mare; Lanciano ne dista già più di dieci chilometri e si trova a 283 metri d'altezza; Chieti è circa venti chilometri all'interno, e a 330 metri sopra il livello del mare; Teramo dista quasi 28 chilometri dalla spiaggia adriatica, e sorge a 265 metri d'altezza; Ascoli ne dista 30 dal proprio porto, ed è a 153 metri sul livello del mare; Macerata è a 311 metri sulla valle del Chienti e dista dal mare poco più di 21 chilometri.

Lungo le valli, ciascuna di queste città dall'emiciclo Molisano-Abruzzese-Piceno ha trovato il suo sbocco al mare, così che a ciascuna di esse corrisponde un piccolo porto marittimo, (v. cart. IV) quasi sempre alla foce di un corso d'acqua, o in prossimità di esso, perchè alla imboccatura della valle.

Le formazioni arenacee, argillose e sabbiose prevalenti in questa zona subalpina del Molise e dell'Abruzzo nella quale, a mano a mano che ci si avvicina al mare, prevale sempre più il pliocene dalle pieghe mollemente ondulate, danno al paesaggio un aspetto collinoso assai dolce in generale; e qualora se ne tolgano molti tratti della costa, bassa, e un tempo solcata da stagni, la maggior parte del paese è ridente di colture.